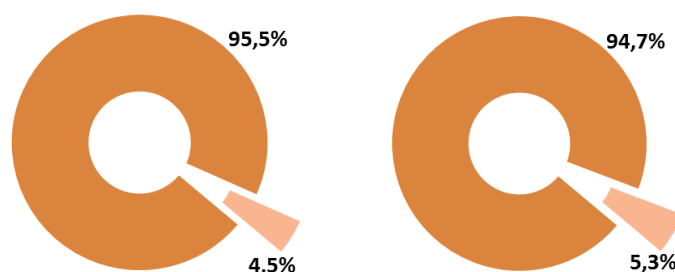


REPORT VACCINI VENETO 2017 – NOTA TECNICA DI SINTESI

Nell'ambito della rilevazione annuale delle coperture vaccinali si è provveduto a fare l'analisi della copertura vaccinale di tutti i soggetti di età compresa tra 0-16 anni residenti e domiciliati all'interno della regione al 31/12/2017.

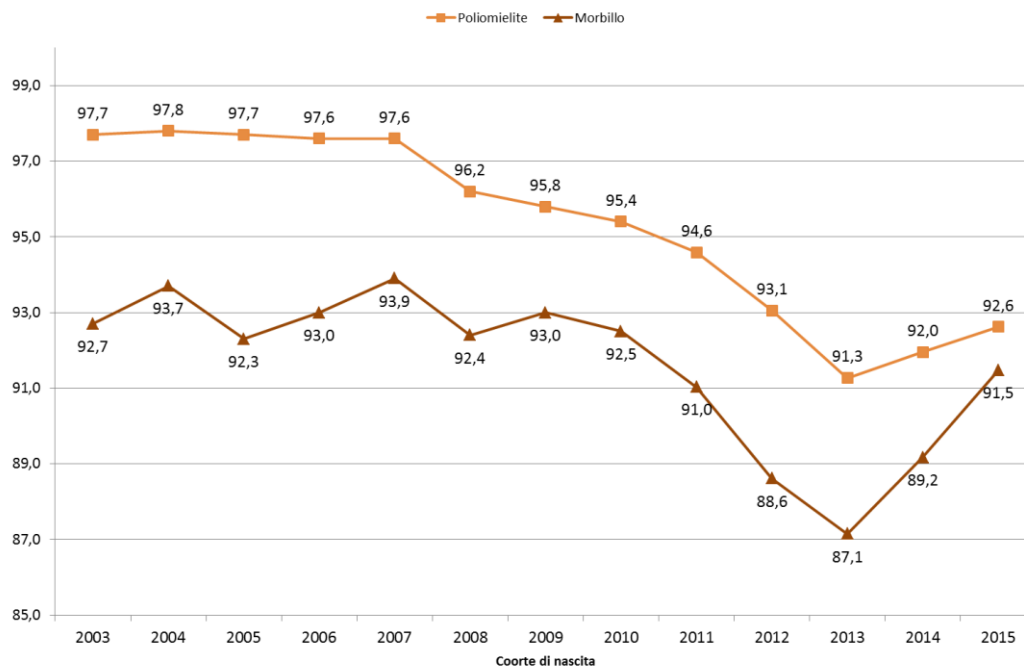
Tra i bambini e ragazzi di età compresa tra 2-16 anni (quasi 680.000 soggetti) il 95,5% risulta essere vaccinato per tre dosi di Poliomielite e per il Morbillo i vaccinati con una dose sono il 94,7% (figura 1). La copertura indicata per la poliomielite è rappresentativa anche per i vaccini contenuti nel vaccino esavalente (polio, difterite, tetano, pertosse, epatite B, emofilo) e la copertura per morbillo è rappresentativa per i vaccini contenuti nel trivalente (morbillo, parotite e rosolia) Le coperture vaccinali raggiunte su questa fascia di popolazione 2-16 anni, garantiscono una soglia di sicurezza rispetto alla possibile insorgenza di focolai epidemici.

Figura 1. Coperture vaccinali per Poliomielite (3° dose) e Morbillo (1° dose) nei soggetti tra 2 e 16 anni (coorti 2015-2001) residenti e domiciliati nella Regione Veneto: 679.687 soggetti. Dati al 31/12/2017.



Nella figura successiva è riportata l'analisi delle coperture vaccinali registrate a 24 mesi per Poliomielite (3° dose) e Morbillo (1° dose) che conferma il trend in crescita già registrato negli anni precedenti (figura 2).

Figura 2. Andamento delle coperture vaccinali aggiustate per Poliomielite (3° dose) e Morbillo (1° dose) a 24 mesi di vita. Regione Veneto, coorti di nascita 2003-2015. Ogni dato è aggiornato al corrispondente anno di rilevazione.



Il report analizza anche i dati relative alle vaccinazioni obbligatorie previste dalla legge n. 119/2017.

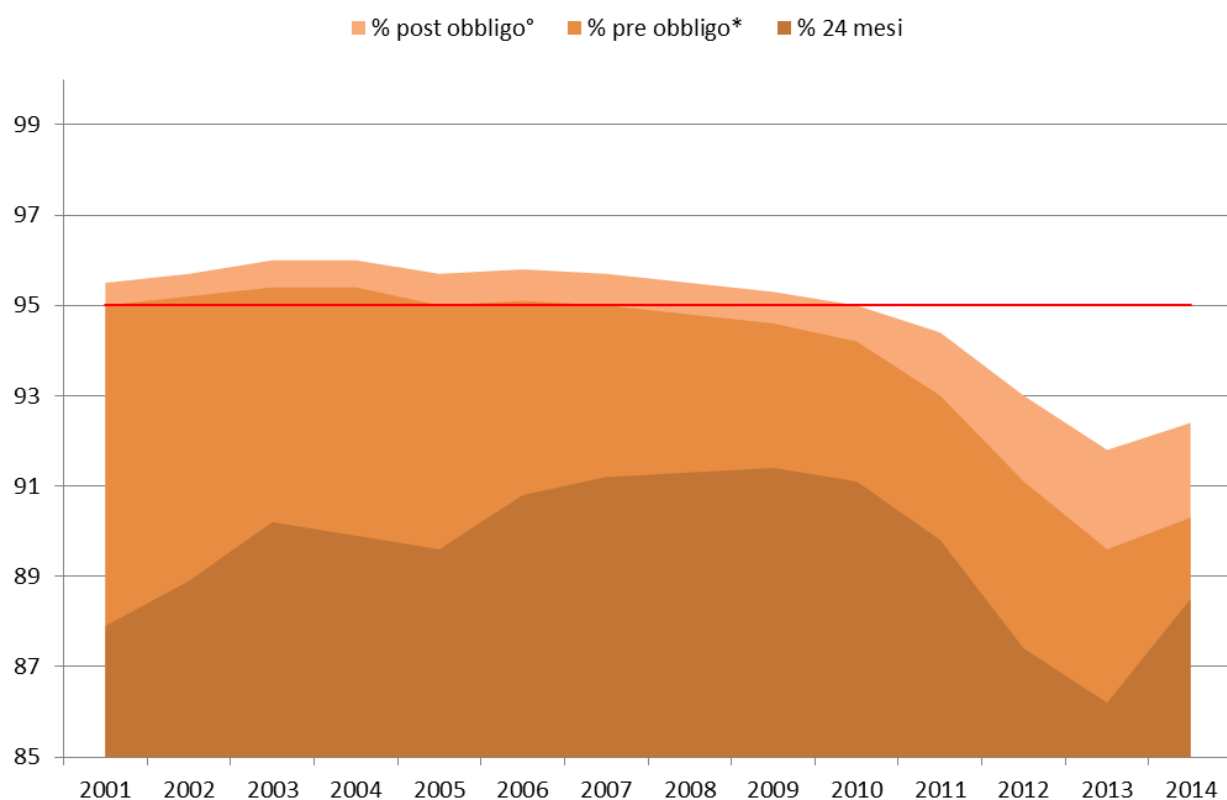
Ad oggi si stima che circa 21 mila bambini e adolescenti non aver ancora iniziato il percorso vaccinale per i vaccini obbligatori, mentre circa 29 mila risultano inadempienti per mancanza di una o più dosi. I bambini della fascia di età 1-6 anni che, ad oggi, non hanno ancora iniziato il percorso vaccinale sono circa 8.500.

Data la complessità dell'argomento si è deciso di utilizzare la 1° dose per Morbillo come esempio dell'attività svolta e come proxy dell'evoluzione delle coperture vaccinali. La scelta del Morbillo è legata al fatto che questo è sempre stato un vaccino raccomandato ma non obbligatorio, all'insorgenza di casi di malattia registrato nell'ultimo anno e alla sua alta infettività, e anche al maggior ritardo alla vaccinazione normalmente registrato sul territorio.

Il lavoro riportato è stato svolto su:

- residenti e domiciliati nella Regione del Veneto (la restrizione ai soli residenti come avviene nella rilevazione nazionale, basandosi su analisi precedenti, aumenta di circa 0,5-1 punti percentuali);
- la popolazione tra 3 – 16 anni (coorti 2014 – 2001), ovvero quei soggetti che al momento dell'entrata in vigore della legge avevano già superato i 24 mesi per la rilevazione delle coperture;
- coperture calcolate per ogni coorte al momento del raggiungimento dei propri 24 mesi (ad esempio: coorte 2003 al 31/12/2005), alla data dell'entrata in vigore della legge 07/06/2017, e al 31/12/2017;
- coperture per 1° dose Morbillo;
- è bene precisare che le coperture a 24 mesi qui riportate differiscono dalle "storiche" riportate nel resto del report in quanto ricalcolate sulla base dell'attuale popolazione;
- per il calcolo si è utilizzata l'anagrafe vaccinale unica (SIAVr).

Figura 2: Coperture vaccinali per Morbillo (1° dose) a 24 mesi, pre obbligo vaccinale e post obbligo vaccinale. Coorti 2001 – 2014. Regione Veneto



*al 07/06/2017 °al 31/12/2017

Tabella 1: Coperture vaccinali per Morbillo (1° dose) a 24 mesi, pre obbligo vaccinale e post obbligo vaccinale. Coorti 2001 – 2014. Regione Veneto.

Coorte	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Popolazione	45.620	45.973	46.565	47.495	46.914	47.204	47.229
Coperture							
% 24 mesi	87,9	88,9	90,2	89,9	89,6	90,8	91,2
% pre obbligo*	95,0	95,2	95,4	95,4	95,0	95,1	95,0
% post obbligo°	95,5	95,7	96,0	96,0	95,7	95,8	95,7
Vaccinati							
24 mesi	40.099	40.869	42.001	42.698	42.034	42.861	43.072
pre obbligo*	3.240	2.897	2.422	2.612	2.534	2.030	1.795
post obbligo°	228	230	279	285	328	330	331

Coorte	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Popolazione	47.807	46.870	46.243	45.039	44.088	41.848	40.962
Coperture							

% 24 mesi	91,3	91,4	91,1	89,8	87,4	86,2	88,5
% pre obbligo*	94,8	94,6	94,2	93,0	91,1	89,6	90,3
% post obbligo°	95,5	95,3	95,0	94,4	93,0	91,8	92,4
Vaccinati							
24 mesi	43.647	42.839	42.127	40.445	38.532	36.072	36.251
pre obbligo*	1.674	1.500	1.433	1.441	1.632	1.423	737
post obbligo°	334	328	370	630	837	921	860

*al 07/06/2017 °al 31/12/2017

Coorti 2001-2014	
Popolazione	639.857
Vaccinati	
24 mesi	573.547
pre obbligo*	27.370
post obbligo°	6.291

Dalla Figura 2 e dalla Tabella 1 si nota una differenza di comportamento tra le coorti dei ragazzi più grandi (approssimativamente 2001-2010) dove il maggior numero di recuperi è avvenuta precedentemente all'entrata in vigore della legge sull'obbligo vaccinale del 2017. Per i bambini (3-6 anni) invece, la quota di soggetti recuperati dopo il 7 giugno aumenta. Si può dedurre che un processo di recupero, legato all'attività di invito e informazione svolto da Regione e SISP Aziendali, sia costantemente presente e che le coperture vaccinali per ogni coorte crescano "in maniera costante" anche successivamente ai 24 mesi (nel "Report sull'Attività Vaccinale dell'Anno 2016" della Regione Veneto veniva analizzato la forte crescita sino ai 48 mesi e una costante, seppur ridotta crescita, anche nei periodi successivi). L'"effetto" obbligatorietà lo si può quindi tradurre come un recupero di una piccola fetta di popolazione per le coorti più vecchie di probabili indecisi, e con una forte accelerata decisionale per quel gruppo di soggetti ritardatari o dubbiosi delle ultime coorti.

Complessivamente in Regione Veneto, solamente per la **prima dose di Morbillo**, e per i ragazzi tra i **3 e i 16 anni**, sono stati recuperati **27.370 soggetti prima dell'obbligo**, **6.291 dopo giugno 2017**.

L'adempimento alla Legge ha comportato a livello delle Aziende ULSS, oltre all'attività routinaria di offerta attiva delle vaccinazioni previste da calendario regionale, la continua attività di reinvito ai genitori dei minori non in regola per un colloquio informativo e per fissare l'appuntamento per eseguire le vaccinazioni. Ai genitori che non si presentassero o che erano già stati invitati in precedenza secondo le modalità previste dalla procedura per la gestione della mancata adesione alle vaccinazioni (DGRV 1935/2016) viene inviata una lettera raccomandata per un ulteriore colloquio e per la contestuale vaccinazione, specificando che in caso di rifiuto saranno avviate le procedure per comminare la sanzione amministrativa-pecuniaria.

La direzione Prevenzione regionale in collaborazione con i referenti dei servizi vaccinali delle aziende ULSS a seguito di incontri informativi-formativi, in questi mesi ha fornito alle Aziende ULSS:

1. Indicazioni sulle azioni da adottare per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia e per l'iscrizione alle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e ai centri di formazione professionale dei bambini/ragazzi di età compresa tra 0-16 anni;
2. Un documento riportante le indicazioni per il recupero e per il completamento del calendario vaccinale per i bambini non in regola con le vaccinazioni dell'obbligo
3. indicazioni sul procedimento amministrativo per il recupero dei minori non in regola con le vaccinazioni obbligatorie e per l'accertamento dell'inadempienza. (in fase di completamento)

Inoltre, essendo la nostra Regione dotata di un'anagrafe vaccinale unica e informatizzata contenente dati validati, completi e aggiornati sulla situazione vaccinale della popolazione, questo ha consentito che l'Assessorato alla Sanità e Programmazione socio-sanitaria della Regione del Veneto, l'Assessorato all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e alle Pari Opportunità e l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto, predisponessero un protocollo d'intesa finalizzato al trasferimento dei dati sullo stato vaccinale dei bambini direttamente dalle ASL alle scuole, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Garante della privacy. Al momento non può essere applicato in quanto la definitiva formalizzazione del protocollo è subordinata all'emanazione dei decreti attuativi predisposti congiuntamente dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come previsto dal comma 1 dell'art. 18 ter del Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172.

Infine si assicura la disponibilità dei servizi vaccinali ad informare i genitori e a fornire gli appuntamenti per l'esecuzione delle vaccinazioni non effettuate.